

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI:
LO STATO DELL'ARTE E LE PROSPETTIVE FUTURE

Perché un convegno sugli Interventi Assistiti con gli Animali? Crediamo sia arrivato il momento di valorizzare questo nuovo approccio, ancora oggi sconosciuto soprattutto in alcune zone d'Italia.

Gli I.A.A. si fondano sulla relazione uomo-animale, infatti è provato che la presenza di un animale domestico riduce lo stress, il senso di solitudine e di isolamento, quindi possiamo affermare che da tale relazione l'uomo può trarre solo benefici. Questi interventi, conosciuti ancora oggi con il nome "Pet Therapy", hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa, e gli animali domestici svolgono l'importante ruolo di mediatori.

CENNI STORICI

Sin dall'antichità si era capito il potere curativo degli animali, basti pensare che molte divinità Sumeri erano affiancate nella cura di malattie da animali, o che nell'Antico Egitto, il cane era sacro al Dio Anubis, protettore della medicina.

Il primo studio accertato dell'utilizzo scientifico a scopo terapeutico risale al 1796. Lo psicologo inglese William Tuke, sperimentò cure con animali da cortile per il recupero dell'autocontrollo in un ospedale psichiatrico.

Nel 1919 negli Stati Uniti vennero per la prima volta impiegati i cani per curare la depressione e la schizofrenia ai soldati della prima Guerra Mondiale, alleviando la loro sofferenza e gettando le basi ad un nuovo metodo terapeutico.

Nel 1953 lo psicoterapeuta Boris Mayer Levinson notò l'aiuto che può dare un animale ad un paziente con comportamenti autistici. Tutto questo grazie al suo cocker entrato per caso durante una seduta con un bambino autistico. Si accorse da subito dell'interazione con il piccolo paziente, che da quel momento aveva una maggiore apertura nei confronti di ciò che lo circondava.

Nel 1963 Boris M. Levinson pubblicò un articolo su "*Mental Hygiene*" in cui gettò le basi scientifiche per la nascita di un nuovo approccio terapeutico con il cane co-terapista. Fu la prima volta che venne usato il termine "Pet Therapy".

Nel 1969 Levinson illustrò, nel suo lavoro più importante "*Pet-oriented child psychotherapy*", i risultati delle sue ricerche e sottolineò l'importanza del gioco come mezzo di comunicazione bambino-animale.

Nel 1987 la Pet Therapy arrivò in Italia tramite un Convegno Interdisciplinare sul rapporto uomo-animale, a cui parteciparono esperti di fama internazionale.

Nel 1991 venne organizzato un convegno internazionale dedicato al tema “*Antropologia di una passione*”.

Nel 2003 fu approvato il decreto in cui si decise di poter ricorrere alla Pet Therapy nelle strutture ospedaliere o assistenziali.

Nel marzo 2015, il Ministero della Salute approvò le nuove Linee Guida nazionali in materia di Interventi Assistiti con gli Animali approvate da tutte le Regioni italiane e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

COSA SONO GLI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI?

Negli ultimi decenni la relazione uomo-animale è cambiata radicalmente e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione si possa ottenere giovamento. La convivenza con gli animali da affezione rappresenta già un grande beneficio per la società, per questo gli animali domestici possono svolgere un importante ruolo nei percorsi educativi e terapeutici.

La Pet Therapy è una grande risorsa educativa, didattica e terapeutica che trae il suo beneficio dalla relazione uomo-animale e che si affianca alle terapie e agli strumenti didattici tradizionali.

Il termine Pet Therapy deriva da “Pet” che vuol dire **animale** e “Therapy”, **cura**, quindi una terapia il cui fulcro è l’animale.

Molto importante è l’accordo del 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano “*in materia di benessere degli animali da compagnia e Pet Therapy*” che, all’articolo 9, attribuisce alle regioni e Province autonome il compito di “*agevolare una più ampia diffusione dei nuovi orientamenti clinico-terapeutici con i cani per disabili e con le tecniche della Pet Therapy , (...) adottando iniziative intese ad agevolare il mantenimento del contatto delle persone, anziani e bambini in particolare, siano esse residenti presso strutture e residenziali, quali case di riposo e strutture protette o ricoverate presso Istituti di cura, con animali da compagnia di loro proprietà o con animali comunque utilizzabili per la Pet Therapy*”.

Nel marzo 2015, il Ministero della Salute ha approvato le nuove Linee Guida nazionali in materia di Interventi Assistiti con Animali, un documento ufficiale in cui vengono definiti standard operativi per la corretta e uniforme applicazione degli I.A.A., individuati i compiti e le responsabilità delle figure professionali e operatori coinvolti nei progetti e nelle iniziative che prevedono l’impegno di animali a fini terapeutico, educativo e ludico, e vengono individuate le modalità di formazione delle figure professionali e degli operatori e soprattutto la tutela dell’utente e il benessere dell’animale. Gli I.A.A. si basano su criteri scientifici e l’applicazione di protocolli per la presa in carico

dell'utente, la stesura del progetto, la definizione degli obiettivi, la verifica periodica dei risultati raggiunti e la capacità di lavorare in équipe.

È stata la Delta Society ad affiancare al termine Pet Therapy la oggi nota sigla "I.A.A. Interventi Assistiti con gli Animali".

In base agli ambiti di attività si distinguendo in:

Terapie Assistite con l'Animale (T.A.A.)

Educazione Assistita con gli Animali (E.A.A.)

Attività Assistite con l'Animale (A.A.A.)

La T.A.A., Terapia Assistita con gli Animali, ha una valenza medica ed è personalizzata sull'utente, per questo richiede un'apposita prescrizione medica.

La E.A.A., Educazione Assistita con gli Animali, è un intervento di tipo educativo che ha il fine di promuovere le potenzialità individuali, di relazione e di inserimento sociale delle persone in difficoltà. L'intervento può essere di gruppo o individuale, promuovendo il benessere delle persone nei propri ambienti, allo scopo di migliorare la qualità della loro vita e a rinforzare l'autostima dei soggetti coinvolti.

La A.A.A., Attività Assistita con gli Animali, è un intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione, promuovendo la corretta interazione uomo-animale. Tali attività possono essere svolte sia individualmente che di gruppo. In alcuni casi le A.A.A. sono propedeutiche per le T.A.A. e le E.A.A.

Sono anche stati individuati gli animali a cui è possibile fare ricorso per condurre tali attività. Essi appartengono a specie domestiche in grado di instaurare una relazione sociale con l'uomo.

Le specie maggiormente impiegate, in quanto approvate dal centro di referenza italiano *IZSV* (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie) sono:

- cane
- gatto
- coniglio
- asino
- cavallo

I progetti di I.A.A. che prevedono l'impiego di specie diverse da quelle sopra elencate saranno valutati da CRN I.A.A.

Gli I.A.A. sono rivolti a persone con disturbi fisici, neuromotorie, mentali e psichiche, ma anche sane, in quanto ognuno seguendo un percorso potrà trovare benefici.

Prima di iniziare un intervento con l'animale è necessaria una valutazione delle possibili controindicazioni da parte dei medici di medicina generale o specialisti, o nel caso di finalità non terapeutiche, la sottoscrizione di una liberatoria da parte dell'utente o di chi ne esercita la potestà. La corretta applicazione degli I.A.A. richiede il coinvolgimento di una équipe multidisciplinare composta, a seconda del tipo di intervento, da figure sanitarie, pedagogiche e tecniche con diversi compiti e responsabilità. L'équipe multidisciplinare si divide in team prescrittivo, che si occupa della fase di progettazione, e in team operativo, che si occupa della fase di attuazione. La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze dell'utente e dell'animale impiegato.

Le figure del team prescrittivo sono il responsabile di progetto, il referente d'intervento, il medico veterinario esperto I.A.A. e il coadiutore dell'animale. Mentre nel team operativo abbiamo il referente d'intervento, il coadiutore dell'animale e l'animale.

Sia nelle T.A.A. che nelle E.A.A. abbiamo il responsabile di progetto, che coordina l'équipe nella definizione degli obiettivi del progetto, sceglie le modalità di attuazione e valuta gli esiti, mentre il referente di intervento prende in carico la persona durante la seduta ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per le A.A.A., invece, c'è il responsabile di attività che organizza e coordina le attività.

Le figure di fondamentale importanza per l'animale sono il medico veterinario esperto I.A.A. e il coadiutore.

Il medico veterinario collabora con il responsabile di progetto o di attività per la scelta della specie animale e della coppia coadiutore-animale, valutando i requisiti sanitari e comportamentali e indirizzando nella corretta gestione, quindi osserva l'animale in toto.

Il coadiutore, invece, prende in carico l'animale durante le sedute e si occupa della sua corretta gestione, monitorando lo stato di salute e di benessere.

Gli I.A.A. possono essere erogati sia presso Centri specializzati che presso strutture pubbliche o private che oltre a essere in regola con tutte le norme vigenti, rispondono a requisiti strutturali e gestionali correlati alla tipologia di intervento erogato e alla specie animale impiegata.

Esistono centri specializzati in I.A.A. che erogano solo T.A.A., E.A.A. e A.A.A. e invece strutture non specializzate che ospitano I.A.A.

Relatori:

DOTT. FRANCO MUTINELLI

Direttore Centro di Referenza Nazionale degli I.A.A.

Le linee guida nazionali

DOTT.SSA RITA DEPLANO

Pedagogista specializzata in Interventi Assistiti con Animali I.A.A., progettista esperta in ambito giuridico, benessere lavorativo e pari opportunità.

I.A.A. e prima infanzia esperienze in nidi e materne ad indirizzo Montessori
I.A.A. in contesti di violenza assistita

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO - VETERINARIA

DOTT.SSA SARA CASTELLI

Sara Castelli psicologa -psicoterapeuta esperta IAA. Docente corso di "Pet therapy e animali da servizio " Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale, facoltà di Medicina Veterinaria.

"Le attività educative assistite con gli animali nella scuola primaria: nuovi percorsi di inclusione e crescita"

EUGENIO MILONIS

Psicologo Psicoterapeuta Onoterapeuta, docente I.A.A. presso università ed enti formatori, fondatore di Asinomania e allevatore

Onoterapia negli Interventi Assistiti con gli Animali

L'asino negli Interventi Assistiti con gli Animali

Dal dominio alla referenza

Reazione e risposta dell'animale

Nascita ed evoluzione della pet-therapy

Onoterapia e disturbi del comportamento alimentare

Anoressia: la patologia più rappresentativa della nostra epoca.

DOTT.SSA GIULIA DI DONATO

Psicologa e psicoterapeuta sistemica relazionale

L'approccio integrato tra I.A.A. e Psicoterapia per il trattamento dell'ansia

Un numero sempre crescente di studi ha messo in luce come gli I.A.A. possano fornire un grande supporto psicologico per problematiche come l'ansia. Tra i vantaggi più importanti che la presenza

dell'animale può apportare nel trattamento dei disturbi d'ansia troviamo: una maggiore percezione di un senso di sicurezza e tranquillità, un maggior senso di autocontrollo e di autostima.

Diversi studi evidenziano che gli individui riescono a percepire degli immediati effetti positivi a livello fisiologico dal semplice contatto con l'animale: l'atto di accarezzare l'animale induce l'abbassamento della pressione sanguigna (Vormbrock, Grossberg, 1988), l'abbassamento della frequenza cardiaca e respiratoria (Lynch, Fregin, Mackie, Monroe, 1974).

Il tipo di relazione che viene a crearsi tra animale e utente durante l'attività di I.A.A. permette di favorire un ambiente rilassante e rassicurante che va a incidere positivamente su un disturbo come quello d'ansia; gli effetti fisiologici sopra citati, infatti, vanno per l'appunto a ridurre lo stato d'ansia che caratterizza il problema principale dell'utente.

È importante ricordare che gli I.A.A. sono una forma di co-terapia, e in quanto tale non si sostituiscono alle normali terapie previste per il trattamento dei disturbi d'ansia, ma piuttosto le coadiuvano. Tuttavia, gli studi svolti negli ultimi 10 anni dimostrano come, l'integrazione di questo tipo d'interventi apporti notevoli e importanti effetti positivi nell'attenuazione dello stato d'ansia dell'utente e nel suo stato di benessere generale.

MARTINA CASTELLI

Educatore scolastico, coadiutore I.A.A., responsabile di Attività I.A.A., educatore cinofilo 3° livello, istruttore Cane Urbano ASC

Scopriamo gli Interventi Assistiti con gli Animali

ASSOCIAZIONE CALEIDOSCOPIO

L'Associazione Caleidoscopio si occupa del benessere psicologico e sociale dell'anziano e del suo caregiver

Gli Interventi Assistiti con gli Animali per la terza età e la demenza

L'età anziana comporta uno statuto maggiore vulnerabilità e fragilità collegate al declino di diverse funzioni: l'interazione con gli animali può avere un ruolo di prevenzione, ritardo e miglioramento della condizione di fragilità, configurandosi come uno dei trattamenti non farmacologici; l'interazione uomo-animale può portare ad un miglioramento su un piano sociale e psicologico, in relazione a depressione, stress, ansia, per arrivare ad un effetto positivo sullo stato di salute in generale.

LUOGO: TERAMO - PARCO DELLA SCIENZA

DATA: 13 APRILE 2024

ORA: 10.00 -13.00

DESTINATARI: Operatori sanitari, insegnanti, operatori IAA, tutta la comunità interessata alle tematiche trattate.

OBIETTIVI: Conoscenza dei benefici, conoscenza dei principali interventi, conoscenza delle realtà presenti in territorio italiano